



DOCUMENTAZIONE TECNICA DI PRODOTTO

In accordo Regolamento (EU) 2016/425 del 9 Marzo 2016 sui D.P.I.

Rif. art.8 comma 2 - Allegato III



DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

"VISIO 2200001"



Indice		
Indice	Data	Stato dell'arte
0	30 settembre 1990	Prima emissione
1	22 gennaio 2021	Prima revisione per aggiornamento normativo

**Indice dei Contenuti**

<i>Fabbricante</i>	<i>Pag.</i>	<i>3</i>
<i>Descrizione del DPI e uso a cui è Destinato</i>	<i>Pag.</i>	<i>4</i>
<i>Valutazione dei rischi da cui il DPI è destinato a proteggere</i>	<i>Pag.</i>	<i>5</i>
<i>Analisi dei requisiti essenziali</i>	<i>Pag.</i>	<i>11</i>
<i>Marcatura</i>	<i>Pag.</i>	<i>12</i>
<i>Schede tecniche, disegni e schemi</i>	<i>Pag.</i>	<i>13</i>
<i>Descrizioni per la comprensione di disegni e schemi</i>	<i>Pag.</i>	<i>29</i>
<i>Riferimenti alle norme Armonizzate</i>	<i>Pag.</i>	<i>29</i>
<i>Una descrizione dei mezzi usati dal fabbricante durante la produzione del DPI</i>	<i>Pag.</i>	<i>30</i>
<i>Copia delle istruzioni e delle informazioni del Fabbricante</i>	<i>Pag.</i>	<i>42</i>

**Fabbricante**

SABRE ITALIA Srl
Via Spinà, 9
36033 ISOLA VICENTINA (VI)
ITALIA
Tel. 0444 977655 r.a.
Fax 0444 977200
E-mail info@sabreitalia.com
E-mail commerciale@sabreitalia.com
<http://www.sabreitalia.com>
P.I. IT00498100247
R.I. VI/116-7564
R.E.A. VI132452
UNICREDIT BANCA S.p.A. ISOLA VIC.NA
ABI 03226
CAB 60750
C/c 3698930
IBAN IT88Q0200860755000003698930
SDI 2LCMINU

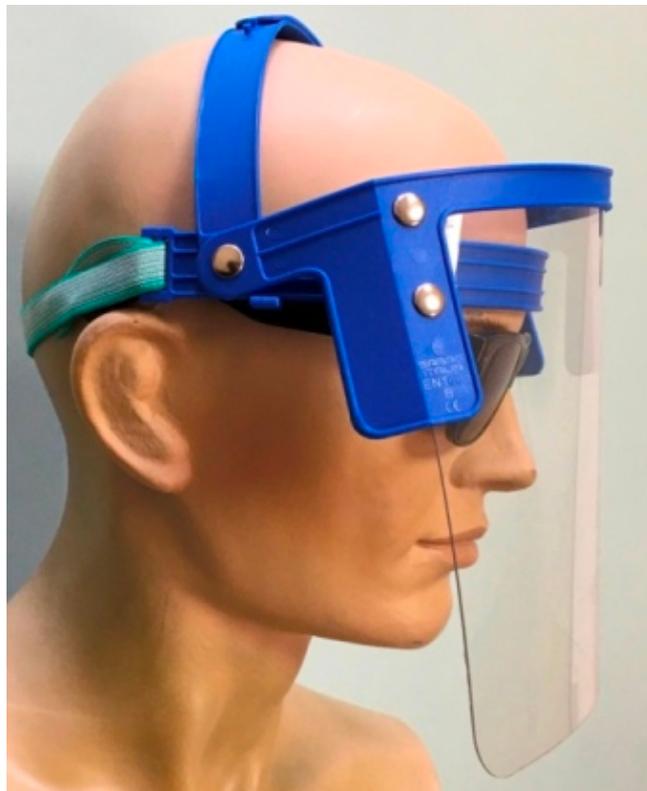
classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata) Codice: 46.61 - commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
Importanza: primaria Registro Imprese

Attività:

LA SOCIETA', CHE PUO' OPERARE SIA PER CONTO PROPRIO SIA PER CONTO DI TERZI, HA PER OGGETTO LA RAPPRESENTANZA, IL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL MINUTO, LA PRODUZIONE ED IL NOLEGGIO DI MACCHINE PER IL GIADINAGGIO, L'EDILIZIA, L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA BOSCHIVA, ACCESSORI E RICAMBI PER DETTE. LA SOCIETA' IN VIA NON PREVALENTE E DEL TUTTO ACCESSORIA E STRUMENTALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, POTRA' EFFETTUARE TUTTE LE OEPRAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI, CONCEDERE FIDEJUSSIONI, AVALLI, CAUZIONI, GARANZIE IN GENERE ANCHE A FAVORE DI TERZI NONCHE' ASSUMERE, SOLO A SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ITALIANE ED ESTERE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

**Descrizione del DPI e uso a cui è destinato**

Denominazione	VISIERA PROTETTIVA IN POLICARBONATO VISIO mm. 1
Codice	2200001
Marchio	SABRE ITALIA
Tipo di dispositivo	Visiera
Materiale oculare	Policarbonato
Materiale montatura	Polipropilene e Elastico
Conformità Normativa	EN166



Realizzata tramite una struttura in polipropilene costituita da quattro sottoelementi: una fascia portaschermo, due semifascette superiori regolabili ad incastro maschio-femmina ed una fascia frontale portafeltro.

I 4 sottoelementi sono assemblati assieme tramite due rivetti in ferro-nichelato chiusi a pressione tramite un torchietto meccanico e costituiscono il supporto per lo schermo in policarbonato nonché portabilità per ogni utilizzatore resa possibile tramite la regolazione delle due semifascette superiori regolabili ad incastro maschio-femmina e tramite la tensione regolabile di un elastico anallergico.

Lo schermo anteriore di dimensioni mm. 1,0x240X195h trasparente protettivo è fissato alla fascia portaschermo tramite quattro rivetti in ferro-nichelato chiusi a pressione tramite un torchietto meccanico.

Il feltro anallergico antisudore è realizzato in materiale sintetico.

L'elastico posteriore di tenuta è anallergico, antisudore e realizzato in materiale sintetico

Il peso assemblato è di circa Kg. 0,17.

La visiera è destinata alla protezione degli occhi, naso e bocca dalla proiezione di frammenti d'erba e polvere prodotti durante le fasi di utilizzo di tosaerba, trimmers e decespugliatori in ambito domestico.

**Valutazione dei rischi da cui il DPI è destinato a proteggere**

La VISIERA PROTETTIVA IN POLICARBONATO VISIO mm. 1 è concepita in modo tale che le sue caratteristiche costruttive e dimensionali assicurino adeguata protezione alle zone oculari dell'utilizzatore in situazioni in cui siano previsti rischi da impatto da parte di piccoli frammenti e detriti in moto a velocità non superiori a 120 m/s.

Per quanto sopra descritto la visiera può essere impiegata durante le più comuni operazioni di giardinaggio.

Per questi utilizzi la visiera è progettata e costruita in modo da rimanere ben calzata durante i normali movimenti di testa e corpo dell'operatore grazie all'adozione di una fascetta superiore regolabile a scatti e di un elastico regolabile nella tensione che cinge la nuca.

Il presente documento illustra il processo mediante il quale l'azienda effettua l'analisi dei rischi allo scopo di:

- identificare i pericoli associati ai dispositivi di protezione individuale e relativi accessori di cui risulta Fabbricante,
- stimare il rischio per ogni pericolo o situazione pericolosa individuata, sia esso connesso alla progettazione, alla fabbricazione o all'uso del dispositivo,
- valutare l'accettabilità di tale rischio o situazione pericolosa,
- controllare e dove opportuno definire le modalità di controllo del rischio attraverso:
 - la sua riduzione;
 - l'analisi delle opzioni;
 - l'implementazione delle misure di controllo e valutazione rischio residuo;
- analisi rischi / benefici.
- raccogliere opportune informazioni post-produzione (sorveglianza post-vendita).

Tale processo è applicato all'intero ciclo di vita del prodotto e viene utilizzato come strumento di gestione.

L'azienda applica i principi di gestione del rischio ai suoi dispositivi di protezione individuale, dalla concezione iniziale fino alla messa in servizio ed allo smaltimento finale.

TERMINI E DEFINIZIONI

Analisi del rischio: l'uso sistematico delle informazioni disponibili per identificare i pericoli e stimare il rischio.

Stima del rischio: processo utilizzato per assegnare valore alla probabilità del verificarsi di un danno e alla severità di tale danno.

Accertamento del rischio: processo complessivo che comprende un'analisi dei rischi ed una valutazione dei rischi.

Danno: Lesione fisica o danno alla salute delle persone, oppure danno alla proprietà o all'ambiente

Pericolo: Una potenziale fonte di danno

Situazione pericolosa: Circostanze in cui le persone, la proprietà o l'ambiente sono esposti a uno o più pericoli/i

Uso previsto; scopo previsto: L'uso di un prodotto, processo o servizio in conformità alle specifiche, istruzioni ed informazioni fornite dal fabbricante.

Ciclo di vita: Tutte le fasi di vita di un dispositivo, dalla concezione iniziale alla dismissione e allo smaltimento.

Post-produzione parte del ciclo di vita del prodotto una volta completata la progettazione e la fabbricazione del dispositivo, (es. trasporto, conservazione, installazione, uso del prodotto, manutenzione, riparazione, modifiche del prodotto, dismissione finale e smaltimento).

Rischio: Combinazione della probabilità del verificarsi di un danno e gravità di tale danno.

Rischio residuo: rischio rimanente dopo che sono state intraprese misure protettive.

**Processo di gestione del rischio**

L'azienda ha stabilito e documentato un processo continuo che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, con il quale identifica i pericoli associati alla famiglia di dispositivi "occhiali da sole", allo scopo di :

- stimare e valutare i rischi associati,
- controllare i rischi e
- monitorare l'efficacia dei controlli,

Il processo include gli elementi seguenti:

- analisi dei rischi,
- valutazione dei rischi,
- controllo dei rischi,
- informazioni di produzione e post produzione.

In fase di progettazione di nuovi dispositivi appartenenti alla famiglia considerata sono considerate le pertinenti parti del processo di gestione del rischio.

In accordo a quanto previsto dalla normativa, è di seguito descritta la metodologia di attuazione della gestione di rischio del prodotto.

Sono in primis definite ed analizzate le caratteristiche del dispositivo con particolare attenzione all'uso previsto / scopo previsto, oltre che alla identificazione delle caratteristiche relative alla sicurezza del dispositivo considerato.

Sulla base delle informazioni raccolte verranno strutturate le successive fasi dell'analisi di rischio.

Per l'identificazione e la classificazione dei pericoli o delle situazioni pericolose, note o prevedibili, sia in condizioni normali che di guasto, viene applicata la check list suggerita dalla norma UNI CEI EN ISO 14971.

La procedura di analisi documenta i risultati delle attività di analisi pianificate del rischio.

Sono descritti nel dettaglio i dispositivi analizzati ed appartenenti alla famiglia considerata, specificando scopo e data dell'analisi di rischio.

La conformità è verificabile attraverso la valutazione della documentazione di gestione del rischio.

Questa rappresentazione costituisce un semplice ed efficace modo di illustrare la combinazione tra frequenza e conseguenze che viene sintetizzata in un livello di rischio.

La matrice generale di rischio è la seguente:

Matrice rischio di	LIEVE	SIGNIFICAT.	SERIO	GRAVE	MOLTO GRAVE
FREQUENTE					Non accettabile
PROBABILE		Accettabilità intermedia			
OCCASIONALE					
IMPROBABILE					
RARO	accettabile				

**AVVERTENZE**

- temperature estreme (in situazioni di molto freddo, oppure troppo caldo) possono alterare le caratteristiche protettive del dispositivo;
- il dispositivo deve essere sostituito dopo qualsiasi impatto di rilevante entità, oppure dopo una caduta accidentale;
- il dispositivo che risulta essere graffiato o danneggiato deve essere sostituito;
- il dispositivo va ispezionato prima di ogni utilizzo al fine di verificarne l'efficacia;
- il dispositivo non va assolutamente pulito con agenti chimici aggressivi che possano compromettere le caratteristiche protettive del dispositivo;
- i materiali che vengono a contatto con la pelle dell'utilizzatore possono sviluppare reazioni allergiche in soggetti particolarmente sensibili;
- il dispositivo indossato sopra occhiali oftalmici possono trasmettere impatti, generando quindi un pericolo per il portatore;
- se è richiesta protezione contro le particelle ad alta velocità a temperature estreme, il protettore dell'occhio prescelto dovrebbe essere marcato con la lettera T immediatamente dopo la lettera di impatto, cioè FT, BT o AT.

Queste informazioni sono contenute all'interno della Nota informativa, pertanto disponibili all'utilizzatore finale.



Analisi dei requisiti essenziali

La VISIERA PROTETTIVA IN POLICARBONATO VISIO mm. 1 garantisce una comoda portabilità per la presenza

- nella fascetta frontale di una banda in feltro sintetico anallergico ed anti sudore di altezza di mm. 17
 - da fascette parietali di altezza di mm. 20 quindi con una elevata superficie di appoggio
 - dall'elastico occipitale di altezza di mm. 15 in morbido tessuto
- tutte queste soluzioni adottate per non creare lesioni alla cute o al cuoi capelluto dell'operatore anche nell'uso prolungato.

Le materie prime utilizzate per la produzione di montatura e oculare sono anallergiche

I rivetti di assemblaggio delle componenti sono realizzati in acciaio nichelato ma dato il loro posizionamento non vanno mai a contatto con alcuna parte del viso.

E' prevista adeguata areazione tra viso dell'operatore ed oculare in modo da prevenire la formazione di condensa sullo schermo stesso nonché ridurre la sudorazione.

B.1) REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

B 1.1.PRINCIPI DI PROGETTAZIONE - Ergonomia [p.to 1.1.1. Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

I DPI qui descritti sono stati progettati in modo tale che, durante le condizioni prevedibili di impiego cui sono destinati l'operatore disponga di un DPI leggero e non limitante il campo visivo ma allo stesso tempo in grado di garantire la protezione da impatti diretti di materiale proiettato verso gli occhi dell'operatore stesso.

- L'articolo è stato progettato tenendo in considerazione la necessità dell'assenza di spigoli vivi e di superfici taglienti, la geometria di sviluppo dello stesso dimostra chiaramente l'assenza di tali elementi di rischio;
- I materiali di cui si compone l'articolo non contengono sostanze sottoposte a restrizioni o ad autorizzazione per l'impiego specifico nel settore dei DPI. Si prenda visione a tal proposito delle schede di sicurezza come allegate.
- il campo visivo risulta privo di ostacoli e privo di significativi difetti garantendo una dimensione superiore a quella definita nel p.to 7.1.1 della norma EN 166:2001.

B 1.1.2.1 LIVELLI E CLASSI DI PROTEZIONE – Livello di protezione ottimale [p.to 1.1.2.1 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

In considerazione dei contesti d'impiego, tra i quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, giardinaggio, agricoltura, industria boschive ed edilizia, in cui il rischio di impatti ad alta energia è previsto per la tipologia del contesto operativo, si è ritenuto che il livello di resistenza meccanica che l'articolo debba garantire possa essere pari al soddisfacimento del requisito di protezione contro particelle ad alta velocità – 120 m/s. Tale livello di protezione è compatibile con la natura dell'impiego che prevede un operatore vigile e orientato in un contesto in cui eventuali elementi impattanti generati dall'attività non siano di natura tale da richiedere un maggiore livello di protezione.

B 1.1.2.2 CLASSI DI PROTEZIONE ADEGUATE A DIVERSI LIVELLI DI RISCHIO [p.to 1.1.2.2 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

All'atto della progettazione del DPI sono state considerate le diverse condizioni di impiego prevedibili associabili a diversi livelli di rischio.

B 1.2.1 INNOCUITA' DEI DPI - Assenza di rischi intrinseci e di altri fattori di disturbo [p.to



1.2.1 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

L'articolo è stato progettato tenendo in considerazione la necessità dell'assenza di spigoli vivi e di superfici taglienti, la geometria di sviluppo dello stesso dimostra chiaramente l'assenza di tali elementi di rischio. Classe ottica 1 per uso prolungato.

B 1.2.1.1 INNOCUITA' DEI DPI - Materiali costitutivi appropriati [p.to 1.2.1.1 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Si vedano le schede tecniche e di sicurezza dei materiali impiegati per le singole componenti [EN 166:2001 p.to 6.2].

B 1.2.1.2 INNOCUITA' DEI DPI – Stato della superficie soddisfacente di ogni parte di un DPI a contatto con l'utilizzatore [p.to 1.2.1.2 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Gli articoli non presentano asperità ne spigoli vivi che, anche in caso di impatto possano generare un fattore di rischio per l'utilizzatore.

B 1.2.1.3 INNOCUITA' DEI DPI – Impedimento massimo ammissibile per l'utilizzatore [p.to 1.2.1.3 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Per la geometria dello sviluppo del dispositivo, il DPI non può di per sé interferire con i movimenti del capo e del tronco dell'utilizzatore stesso. Lo schermo inoltre è privo di significativi difetti rifrattivi tali da non determinare una compromissione della percezione dell'ambiente circostante da parte dell'utilizzatore. Classe ottica 1.

Classe ottica	Potere rifrattivo sferico $(D_1 + D_2)/2$ m ⁻¹	Potere rifrattivo astigmatico $ D_1 - D_2 $ m ⁻¹	Differenza del potere rifrattivo prismatico cm/m		
			Orizzontale		Verticale
			Base esterna	Base interna	
1	±0,06	0,06	0,75	0,25	0,25

B 1.3.1 COMFORT ED EFFICACIA – Adeguamento dei DPI alla morfologia dell'utilizzatore [p.to 1.3.1 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Il DPI è in grado di garantire un ottimale adeguamento alla morfologia dell'utilizzatore in ragione

- della geometria del dispositivo;
- della flessibilità intrinseca dei materiali di cui si compongono le singole parti;

Quest'ultima caratteristica conferisce al dispositivo l'intrinseca rispondenza ai requisiti del p.to 2.1 DPI dotati di sistemi di regolazione del Reg. (UE) 2016/425

B 1.3.2 COMFORT ED EFFICACIA – Leggerezza e solidità [p.to 1.3.2 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

I DPI descritti in questo fascicolo si caratterizzano per l'estrema leggerezza d'insieme conferita da:

- un numero limitato di componenti;
- geometria dello sviluppo delle singole parti;
- tipologia dei materiali impiegati;

La solidità di questa soluzione costruttiva è funzione inoltre dell'estrema flessibilità di tutte le componenti che permette di dissipare in modo efficiente impatti anche superiori a quelli previsti.

B 1.4 ISTRUZIONI E INFORMAZIONI DEL FABBRICANTE [p.to 1.4 Alleg. II Reg. (UE) 2016/425]

Si vedano le specifiche espresse nella Nota Informativa.

B.2) REQUISITI SUPPLEMENTARI COMUNI A DIVERSI TIPI DI DPI

B 2.3 DPI PER IL VISO, GLI OCCHI E L'APPARATO RESPIRATORIO [p.to 2.1 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

**(UE) 2016/425]**

Il dispositivo è stato concepito in modo tale da limitare il meno possibile il campo visivo e la vista dell'utilizzatore. Gli schermi hanno un grado di neutralità ottica compatibile con la natura delle attività richieste e/o prolungate dell'utilizzatore.

B 2.4 DPI SOGGETTI AD INVECCHIAMENTO [p.to 2.4 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Il dispositivo è stato assoggettato ad un ciclo intensivo di invecchiamento così previsto dalla clausola 7.1.5.1 "Stabilità a temperature elevate" e 7.1.5.2 "Resistenza ai raggi ultravioletti" senza mostrare deformazioni apparenti né variazioni relative del fattore di trasmissione oltre i limiti imposti dalla EN166:2001.

B 2.12 DPI CON UNA O PIU' MARCATURE O INDICAZIONI DI IDENTIFICAZIONE RIGUARDANTI DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE LA SALUTE E LA SICUREZZA [p.to 2.12 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Si prenda visione della Nota informativa fornita contestualmente al DPI nella confezione singola di prodotto, tramite la quale il singolo utilizzatore può prendere coscienza del significato delle marcature apposte sul prodotto e delle prestazioni ad esso associate.

B 2.14 DPI "MULTI-RISCHIO" [p.to 2.14 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]

Il DPI oggetto della presente documentazione è stato concepito per proteggere l'utilizzatore contro diversi rischi suscettibili di verificarsi simultaneamente. In particolare tali rischi sono: protezione contro impatti a media energia di impatto.

B.3 REQUISITI SUPPLEMENTARI SPECIFICI PER RISCHI PARTICOLARI**B 3.1 PROTEZIONE DA IMPATTO MECCANICO – Urti derivanti da cadute o proiezioni di oggetti e dall'impatto di una parte del corpo contro un ostacolo [p.to 3.1.1 Alleg.II Reg. (UE) 2016/425]**

Come già specificato in relazione ai contesti d'impiego si ritiene che il dispositivo qui descritto debba proteggere da impatti accidentali a media energia generati dalla proiezione di particolato sottile non pericoloso.

Impatti che sono ascrivibili alle condizioni della prova prevista per il requisito di "Protezione contro particelle ad alta velocità - Media energia di impatto 120 m/s".

**CORRISPONDENZE**

All'interno Di Questa Sezione Sono Stati Sintetizzati I Requisiti Applicabili Alla Tipologia Dei Dpi Descritti, Limitatamente Alle Corrispondenze Esistenti Tra La Norma Di Riferimento Considerata All'atto Della Progettazione E La Direttiva Stessa.

Prospetto ZA.1 Corrispondenza tra la norma EN166 e il Reg. (UE) 2016/425

Regolamento (UE) 2016/425, Allegato II		
1.1	Principi di progettazione	6.1, 6.2, 6.3
1.1.1	Ergonomia	6.3, 7.1.1
1.1.2	Livelli e classi di protezione	7.1, 7.2, 7.3
1.1.2.1	Livello di protezione ottimale	7.1, 7.2, 7.3
1.1.2.2	Classi di protezione adeguate a diversi livelli di rischio	7.1, 7.2, 7.3
1.2.1.1	Materiali costitutivi appropriati	6.2
1.2.1.2	Stato della superficie soddisfacente di ogni parte di un DPI a contatto con l'utilizzatore	6.1
1.2.1.3	Impedimento massimo ammissibile per l'utilizzatore	6.3, 7.1.1
1.3	Comfort ed efficacia	6.3, 7.1.1
1.3.1	Adeguamento dei DPI alla morfologia dell'utilizzatore	6.3, 7.1.1
1.3.2	Leggerezza e solidità	7.1.4, 7.2.2
1.4	Istruzioni e informazioni del fabbricante	10
2.1	DPI dotati di sistemi di regolazione	6.3
2.3	DPI per il viso, gli occhi e l'apparato respiratorio	tutti
2.4	DPI soggetti a invecchiamento	7.1.5
2.9	DPI muniti di componenti regolabili o amovibili da parte dell'utilizzatore	6.3, 9.2.8
2.12	DPI con una o più marcature o indicazioni di identificazione riguardanti direttamente o indirettamente la salute e la sicurezza	9
2.14	DPI multirischio	tutti
3.1	Protezione da impatto meccanico	7.1.4, 7.2.2
3.1.1	Urti derivanti da cadute o proiezioni di oggetti e dall'impatto di una parte del corpo contro un ostacolo	7.1.4, 7.2.2



Marchatura

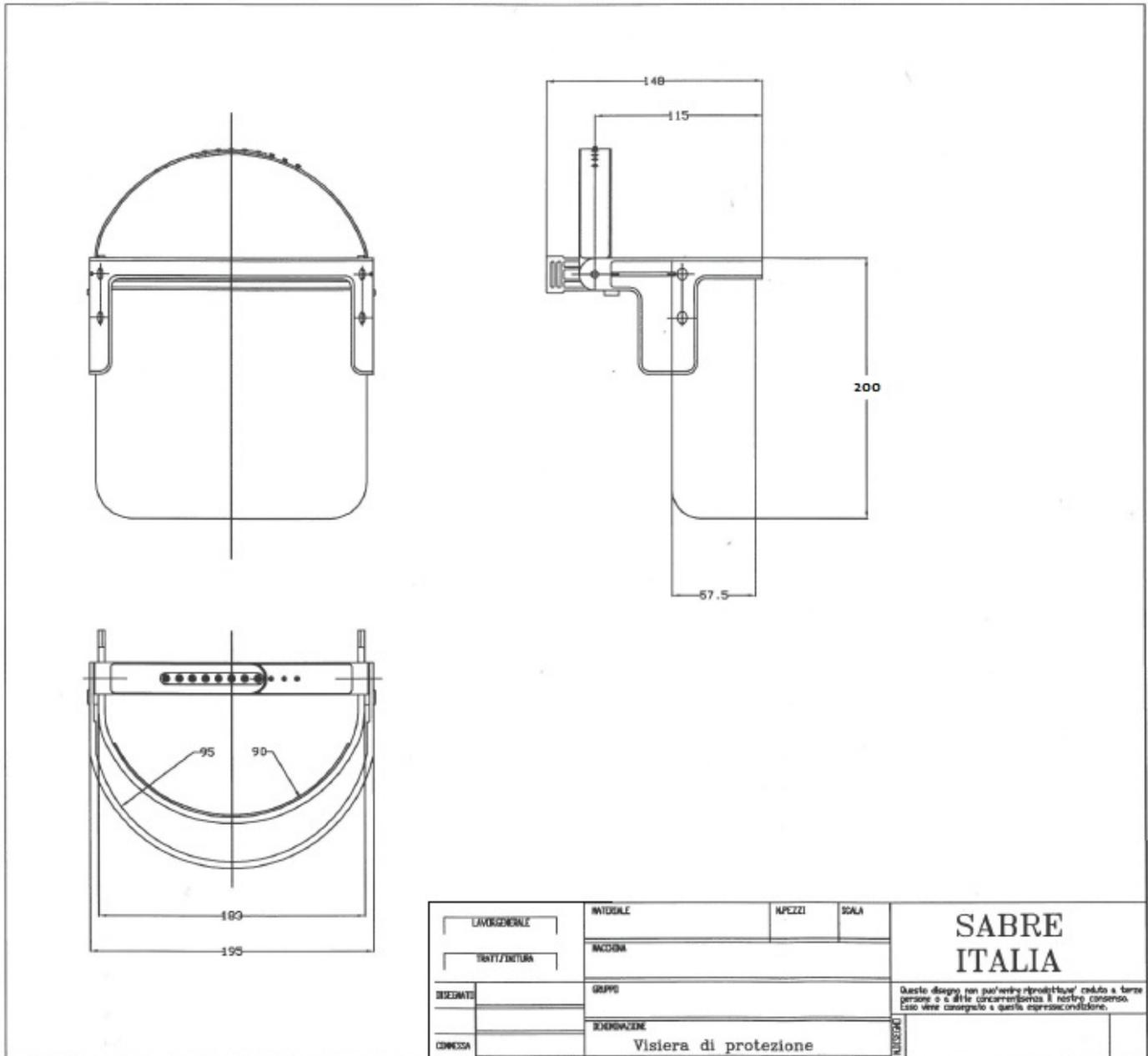
SABRE
ITALIA
EN166
B
CE





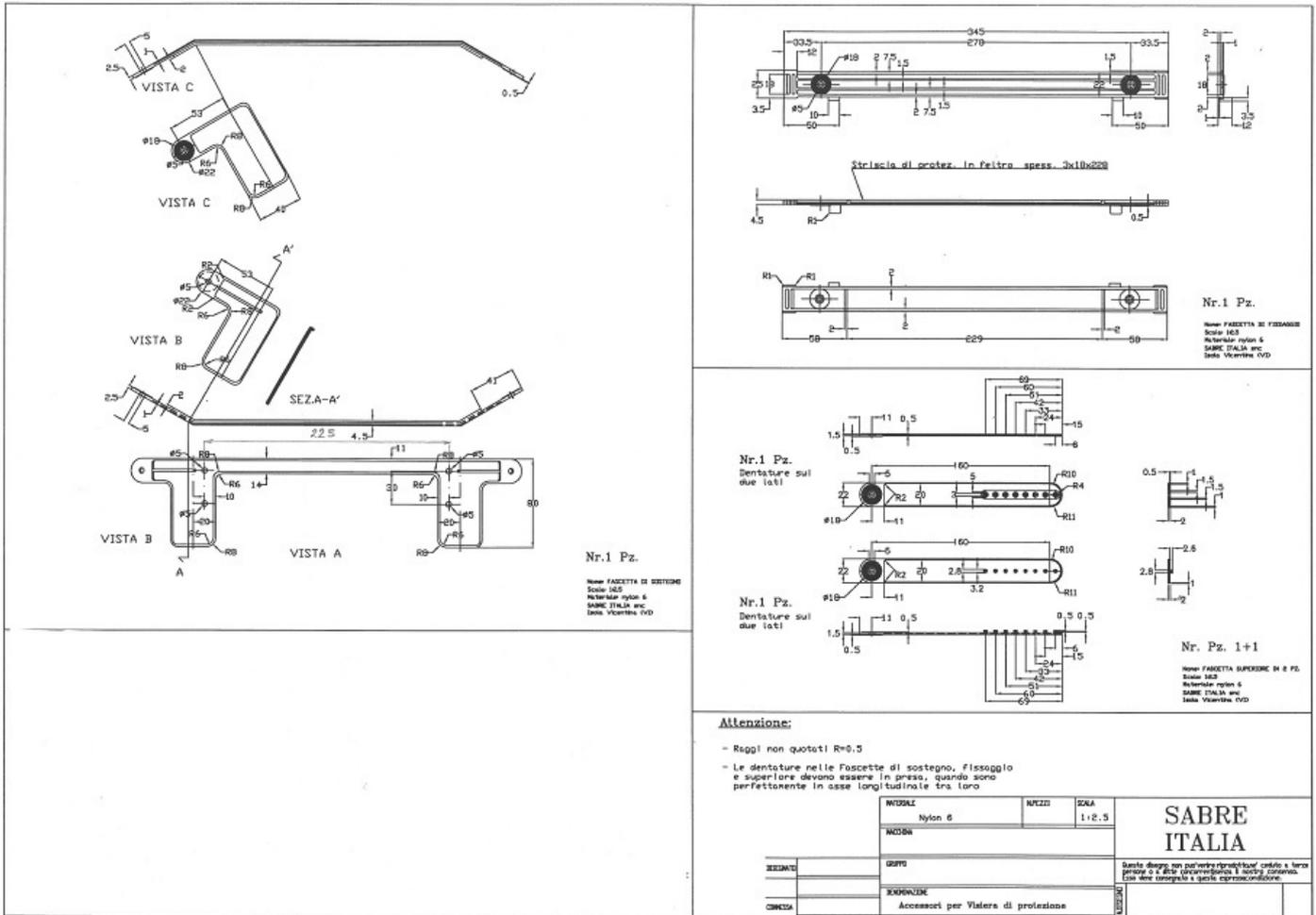
Schede tecniche, disegni e schemi

Disegno dimensioni Generali





Disegno della Fascetta di Sostegno





Schede Tecniche della Fascetta di Sostegno fornite dal subfornitore

PC

27.08.2015 Ed.23


Polypropylene
BJ380MO
DECLARATION OF COMPLIANCE TO FOOD CONTACT REGULATIONS

We confirm that this product fulfils the requirements on substances used for the manufacturing of materials and articles or components of articles intended to come into contact with food as described in:

Austria	Kunststoffverordnung Nr. 476/2003 und Änderungen 242/2005, 452/2006, 325/2007, 140/2009, 196/2010 und 45/2011
Belgium	Koninklijk Besluit - Arrêté Royal van/du 03.07.2005 and subsequent amendmends incl. Koninklijk Besluit - Arrêté Royal van/du 11.02.2011
China	GB9685-2008 "Hygienic Standards for Uses of Additives in Food Containers and Packaging Materials" September 09, 2008
Czech Republic	Vyhlaska Ministerstva zdravotnictví c. 38/2001 Sb - as amended (last update c. 111/2011 Sb)
Denmark	Bekendtgørelse om fødevarekontaktmaterialer nr. 872 af 27.08.2013 (referring to Regulation EU 2011/10)
EU	Commission Regulation (EC) No 1935/2004 - so far applicable to polymer pellets. The organoleptic characteristics of food contact materials are influenced by converting conditions, time and temperature of storage and type of food, therefore compliance with article 3 must be verified and tested by the producer of the final packaging material. Commission Regulation (EU) 2011/10 as amended. Commission Regulation (EC) 1895/2005 - BADGE, NOGE and BFDGE are not used for the production of this grade. Commission Regulation (EC) 2023/2006. This material has been manufactured in accordance with the relevant requirements of good manufacturing practice for materials articles intended to come into contact with food, as described in more detail in the Borealis statement "Food hygiene demands and standards"
Finland	Maa- ja metsätalousministeriön asetus 497/2011 (referring to Regulation EU 2011/10)
France	Brochure N°1227 (2002), et Arrêté du 02.01.2003 tel que modifié incl. Arrêté du 19.12.2013
Germany	Bedarfsgegenständeverordnung vom 23.12.1997 in der Fassung vom 24.06.2013 (referring to Regulation EU 2011/10), sowie BfR-Empfehlungen A VII Polypropylen, Stand 01.01.2012
Great Britain	Regulation (EU) 2011/10 implemented by England: Statutory Instrument 2012 No. 2619; Northern-Ireland: Statutory Rule 2012 No. 384; Scotland: Statutory Instrument 2012 No. 318; Wales: Statutory Instrument 2012 No. 2705
Italy	Decreto Ministeriale n.220, 26.04.1993 and subsequent amendmends (last update: Decreto del 04.02.2013) and D.M. n.34, 21.03.1973
The Netherlands	Verpakkingen- en Gebruiksartikelenbesluit, 1979 (Warenwet), Deel A, Hoofdstuk 1, Kunststoffen, as amendmended (last update from 27.03.2014)
Norway	Sosial- og helsedepartementets forskrift 1993-12-21-1381 (referring to Regulation EU 2011/10)
Portugal	Decreto-Lei n° 62/2008 as amended by DL n° 29/2009 and DL n° 55/2011
Spain	Real Decreto 866/2008 as amended (referring to Regulation EU 2011/10)

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
 Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
 FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com





PC

27.08.2015 Ed.23

**Polypropylene**
BJ380MO

Sweden	and Real Decreto 847/2011 Statens Livsmedelsverks kungörelse LIVSFS 2011:7 (referring to Regulation EU 2011/10)
Switzerland	Verordnung der EDI über Bedarfsgegenstände vom 23.11.2005 (817.023.21); Stand 01.04.2013, 3. Abschnitt Bedarfsgegenstände aus Kunststoff
USA	FDA, CFR, Title 21, 177.1520 (a)(3)(i)(c)(1), (b) and (c)3.1a Olefin polymers
Migration limits	Monomers and additives used for the manufacturing of this grade are not regulated with specific migration limits. Substances also authorised as direct food additives ("Dual use additives") are either not used for the manufacturing of this product, kind of not migrating, or only present in quantities that in case of their migration don't allow relevant contribution to exceed of the limits as set in the applicable food legislation.
Migration testing (EU)	In accordance with Article 12 of Commission Regulation (EU) 2011/10, the overall migration shall not exceed 10 mg/dm ² from plastic materials and articles, with the exception for plastic materials and articles intended to contact infant or child food(60mg/kg) Compliance with the overall and specific migration limits as described above must be measured from the final packaging intended to come into contact with foodstuff by using real food or appropriate food simulants at the intended and foreseeable conditions of use as specified in Directive 82/711/EEC (as amended) and Annex III of Commission Regulation (EU) 2011/10. It is the responsibility of the converter or food packer to verify that the final packaging complies with the overall and specific migration limits as set out by the applicable legislation.

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com



Page 2 of 3



PC

27.08.2015 Ed.23

**Polypropylene**
BJ380MO**Limits of use (FDA)**

Test samples made from this product fulfilled the extraction requirements according to FDA CFR 21 §177.1520 (c), as defined for the type of polymer described above. Therefore this product may be used in contact with all food types as described in table 1 of CFR 21 §176.170(c), under conditions of use C through G as described in table 2 of CFR 21 §176.170(c). **The product is not intended for use in packing or articles holding food during cooking. It is the responsibility of the converter or food packer to control that the final packaging complies with the requirements of the intended and foreseeable conditions of use.**

Prepared by

Borealis, Group Product Stewardship / Jürgen Emig

Disclaimer

To the best of our knowledge, the information contained herein is accurate and reliable as of the date of publication.

The legislation cited above applies to the final packaging which is intended to come or is brought into contact with foodstuff. This statement however is restricted to the Borealis product as it leaves production. It is the customers responsibility to verify compliance with applicable legislation of the final packaging under actual and foreseeable conditions of use.

Borealis makes no warranties which extend beyond the description contained herein. Nothing herein shall constitute any warranty of merchantability or fitness for a particular purpose.

No liability can be accepted in respect of the use of Borealis' products in conjunction with other materials. The information contained herein relates exclusively to our products when not used in conjunction with any third party materials.

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com



Page 3 of 3



Foglio informazioni di sicurezza del prodotto

20.05.2015 Ed.3

**Polipropilene**
BJ380MO**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa**

Nome commerciale: BJ380MO
Uso materiale: materia prima nell'industria plastica
Fabbricante: Borealis
Posta elettronica: product.safety@borealisgroup.com

2. Identificazione dei pericoli

Salute: Il prodotto non è classificato come pericoloso. L'inalazione di polveri può irritare le vie respiratorie. La protratta inalazione di dosi elevate di prodotti di decomposizione può provocare mal di testa o irritazione delle vie respiratorie.

Incendio: Il prodotto brucia, ma non è classificato come infiammabile.

Ambiente: Il prodotto non è considerato pericoloso per l'ambiente.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Il prodotto è un polimero polipropilene.

Non contiene sostanze classificate pericolose, in concentrazioni tali da dover essere tenute in considerazione sulla base della regolamenti dell'UE.

4. Misure di primo soccorso

Non sono necessarie istruzioni specifiche.

Contatto con la pelle: Raffreddare il prodotto fuso sulla pelle con molta acqua. Non asportare il prodotto solidificato.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere asciutta, schiuma o anidride carbonica.

Rischi specifici di esposizione: La sostanza tossica principale presente nel fumo è il monossido di carbonio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

Aspirare o spazzare il prodotto sversato. Uno sversamento di materiale deve essere immediatamente rimosso per prevenire incidenti dovuti a scivolamento.

Borealis AG | Wagramerstrasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com

Pagina 1 di 3



**Polipropilene**
BJ380MO**7. Manipolazione e immagazzinamento**

Manipolazione: E' possibile che, durante la lavorazione e il trattamento termico, vengano liberate piccole quantità di idrocarburi volatili. Fornire areazione adeguata. Può essere necessaria un'aspirazione localizzata. Evitare l'inalazione di polveri e prodotti di decomposizione. La polvere del prodotto presenta il rischio potenziale di esplosione. Tutte le attrezzature devono essere collegat a terra.

Immagazzinamento: Non ci sono esigenze particolari per la sicurezza dello stoccaggio di questo prodotto.

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

Fornire areazione adeguata. Può essere necessaria un'aspirazione localizzata.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: solido, colore naturale

Odore: inodore

Punto/intervallo di fusione: 130 - 170 °C

Densità: 0,9 - 1,0 g/cm³

Temperatura di accensione: > 320 °C

La solubilità/ le solubilità.: insolubile in acqua

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è una sostanza termoplastica stabile, chimicamente inerte.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi del regolamento (CE) N° 1272/2008. L'inalazione di polveri può irritare le vie respiratorie. La protratta inalazione di dosi elevate di prodotti di decomposizione può provocare mal di testa o irritazione delle vie respiratori.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è considerato pericoloso per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

E' possibile il riutilizzo se non vi è stata alcuna contaminazione. Il prodotto può essere smaltito in inceneritore. Con una corretta combustione non è necessaria alcuna particolare tecnologia per il controllo delle emissioni. Verificare quanto previsto dalla normativa locale.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è soggetto alle norme ADR/RID, IMDG e IATA.

Borealis AG | Wagramerstrasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com



Foglio informazioni di sicurezza del prodotto

20.05.2015 Ed.3

**Polipropilene**
BJ380MO**15. Informazioni sulla regolamentazione**

Nel rispetto della Regolamento (CE) n. 1272/2008, non è necessario classificare o etichettare il prodotto.

Etichetta:

Nome commerciale: BJ380MO
Fabbricante: Borealis**16. Altre informazioni**

Pubblicato in conformità con l'articolo 32 della regolazione (CE) n. 1907/2006, e dei suoi emendamenti.

Editore: Borealis, Group Product Stewardship / Niina Kerttula

Diniego di responsabilità

Per quanto ci consta, le informazioni contenute nel presente sono accurate ed affidabili rispetto alla data di pubblicazione, non ci assumiamo, però, alcuna responsabilità per quanto concerne l'accuratezza e la completezza di tali informazioni.

Borealis non offre garanzie che si estendano al di là della descrizione contenuta nel presente. Niente nel presente costituisce garanzia di commerciabilità o adeguatezza per uno scopo particolare.**È responsabilità del cliente ispezionare e testare i nostri prodotti per confermare l'adeguatezza dei prodotti agli scopi particolari del cliente. Il cliente è responsabile dell'uso adatto, sicuro e legale, del trattamento e della gestione dei nostri prodotti.**

Non può essere accettata alcuna responsabilità rispetto all'uso dei prodotti Borealis insieme ad altri materiali. Le informazioni contenute nel presente fanno esclusivo riferimento ai nostri prodotti quando non sono usati insieme a materiali di terzi.

Borealis AG | Wagramerstrasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com

Pagina 3 di 3



**Polypropylene**
BJ380MO**STATEMENT ON CHEMICALS, REGULATIONS AND STANDARDS**

We certify that during manufacturing of this product we do not use or intentionally add any of the chemicals restricted by the following regulations and standards and their subsequent amendments in amounts which exceed the applicable limits.

- Annex XVII of the REACH Regulation 1907/2006/EC (superseding Directive 76/769/EEC) - Restrictions on the manufacturing, placing on the market and use of certain dangerous substances, mixtures and articles
- CONEG "Toxics in Packaging" Model Legislation, rev. 2008
Directive 94/62/EC (Packaging and packaging waste - PPW) and related EN13428 and CR13695
- Sum of Cd, Cr, Hg and Pb < 100 ppm
- Directive 2000/53/EC (End of life vehicles - ELV) - Cr(VI), Hg and Pb < 0.1 wt%, Cd < 0.01 wt%)
- Directive 2011/65/EU (Restriction of the use of certain Hazardous Substances in electrical and electronic equipment - ROHS, repealing 2002/95/EC) - Cr(VI), Hg, Pb, PBB and PBDE < 0.1 wt%, Cd < 0.01 wt%
- Directive 2012/19/EU (Waste Electrical & Electronic Equipment - WEEE, repealing 2002/96/EC) - Annex VII - No ingredients used which require selective waste treatment (As, Hg, PCB, PCT, CFC, HCFC, HFC, brominated FR)
- Chemicals List of Proposition 65 of the State of California and subsequent amendments, as known to the State of California to cause cancer
- Regulation 1005/2009/EC (Substances that deplete the ozone layer)
- Prohibition of CFC's, HCFC's, Halons, CCl4, Trichloroethane, HBFC's
- US Clean Air Act, Title VI, Classes I and II (EPA Final Rule; Federal Register 8136, 11.2.1993) on substances that deplete the ozone layer
- Regulation 850/2004/EC on persistent organic pollutants (POPs)
- Regulation 1169/2011/EC - Annex II (allergens) repealing Annex IIIa of Directives 2003/89/EC, 2006/142/EC, 2007/68/EC
- Global Automotive Declarable Substance List (GADSL) and VDA232-101
- No use of prohibited or declarable substances above threshold limits
- Swiss SR 814.018 (Verordnung über die Lenkungsabgabe auf flüchtigen organischen Verbindungen - VOCV) - VOC's according to Annexes 1 & 2 < 3 wt%
- Regulation 1223/2009/EC "on cosmetic products" - prohibited and restricted substances
- Directive 2009/48/EC (safety of toys)
- European Standard EN 71 "Safety of Toys", Part 3 (2013): "Migration of certain elements" - Migration below limits for toy material category III in Table 2, and Part 9 (2005) "Organic chemical compounds - Requirements" (none of the substances listed in Tables 2 A-I are intentionally added).
- Japanese CSCL; Class I and II Specified Chemical Substances
- Japanese PRTR law; Class I or Class II Designated Chemical Substances

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com





Polypropylene
BJ380MO

Regarding classification of the above product according to REGULATION (EC) No 1272/2008 and its subsequent amendments, reference is made in the SDS/PSIS for the above product.

We also certify that during the manufacturing of the above product we do not use or intentionally incorporate into it any of the following materials:

<ul style="list-style-type: none"> Acrylamide Alkylphenols or Alkylphenoethoxylates; TNPP Antimony, Arsenic, Beryllium, Bismuth Aromatic Amines (restricted in Regulation 1907/2006/EC, Annex XVII) Artificial Musks Asbestos Azocolorants (restricted in Regulation 1907/2006/EC, Annex XVII) Azodicarbonamide, semicarbazide Benzophenones (e.g. 4-MBP, 4-HBP, 2,2'-Dimethoxy-2-phenylacetophenone) BHA or BHT Biocides (Pesti-, Herbi-, Insecti-, Fungi-, Bactericides) Bisphenols and their compounds (e.g. NOGE, BFDGE, BADGE) Brominated flame retardants (e.g. PBB, PBDE) Cadmium, Chromium (VI), Lead, Mercury CFC, HCFC CMR substances Categories 1A, 1B according to Regulation 1272/2008/EC * Colophony (rosin) 4,4'- Diaminodiphenylmethane (MDA) Di-2-ethyl-hexyl maleate (DEHM) Dimethylfumarate (DMF), Dibutylfumarate Dioxins and furans Endocrine disruptors: Category 1 substances in the European Commission EDS database * 2-Ethylhexanoic acid, Ethoxyquin, ITX, Thiurams Formaldehyde 	<ul style="list-style-type: none"> Fragrances Furfural Genetically modified materials (GMO) Glycol ethers (EGME, EGMEA, EGEE, EGEEA) Glyoxal Gold, Indium, Nickel, Palladium Halogenated organic compounds Melamine, Cyanuric acid Nanomaterials (>50% of particles <100 nm) Natural rubbers, Latex Nitrosamines Organotin compounds Parabens PBT and vPvB substances according to EC Regulation No.1907/2006 (REACH) Pentachlorophenol (PCP) PFOA, PFOS Plasticisers (e.g. Adipates, ESBO, Phthalates*) Polychlorinated Bi-, Terphenyls and Naphthalenes Polycyclic aromatic hydrocarbons (PAH) Radioactive substances Recycled materials Selenium, Silver, Tellurium, Thorium Styrene SVHC on "Candidate List of Substances of Very High Concern for Authorisation" Thiuram mix Tin, Gold, Tantalum, Tungsten UV-hardeners (e.g. ITX, Titanyl-acetylacetone) Vinylchloride, Vinylidenechloride, PVC or PVDC
---	---

*) The use of DEP, DEHP or DIBP in the catalyst system may result in traces of these phthalates in the product, typically in concentrations below 1 ppm.

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
 Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
 FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com

**Polypropylene**
BJ380MO

The substances used in the manufacturing of the above product, and - so far covered - the basic polymer(s), are listed in the following chemical inventories:

Australia/AICS
Canada/DSL
China/IECSC
Europe/EINECS or ELINCS or NLP
Japan/ENCS
Korea/KECL
New Zealand/NZIoC
Philippines/PICCS
Taiwan/TCSI
USA/TSCA

Prepared by Borealis, Group Product Stewardship / Barbara Lindorfer

Disclaimer

To the best of our knowledge, the information contained herein is accurate and reliable as of the date of publication; however we do not assume any liability whatsoever for the accuracy and completeness of such information.

Borealis makes no warranties which extend beyond the description contained herein. Nothing herein shall constitute any warranty of merchantability or fitness for a particular purpose.

It is the customer's responsibility to inspect and test our products in order to satisfy itself as to the suitability of the products for the customer's particular purpose. The customer is responsible for the appropriate, safe and legal use, processing and handling of our products.

No liability can be accepted in respect of the use of Borealis' products in conjunction with other materials. The information contained herein relates exclusively to our products when not used in conjunction with any third party materials.

Borealis AG | Wagramerstrasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com



Polypropylene BJ380MO

Description

BJ380MO is a very high melt flow heterophasic copolymer with high/medium impact strength and stiffness. This grade is designed for high-speed injection moulding and contains nucleating and antistatic additives.

This polymer is a CR (controlled rheology) grade with narrow molecular weight distribution giving low warpage. Components moulded from this grade have good demoulding properties and combine good stiffness, gloss and antistatic properties with good low-temperature impact strength.

CAS-No. 9010-79-1

Applications

Thin wall containers
Square containers

Closures
Lids

Special features

High impact strength
High stiffness

Good gloss
Excellent antistatic properties

Physical Properties

Property	Typical Value	Test Method
<small>Data should not be used for specification work.</small>		
Density	905 kg/m ³	ISO 1183
Melt Flow Rate (230 °C/2,16 kg)	80 g/10min	ISO 1133
Flexural Modulus	1.200 MPa	ISO 178
Tensile Modulus (50 mm/min)	1.300 MPa	ISO 527-2
Tensile Strain at Yield (50 mm/min)	5 %	ISO 527-2
Tensile Stress at Yield (50 mm/min)	25 MPa	ISO 527-2
Heat Deflection Temperature (0,45 N/mm ²)	90 °C	ISO 75-2
Charpy Impact Strength, notched (23 °C)	5 kJ/m ²	ISO 179/1eA
Charpy Impact Strength, notched (-20 °C)	3,5 kJ/m ²	ISO 179/1eA

Processing Techniques

BJ380MO is easy to process with standard injection moulding machines.

Following parameters should be used as guidelines:

Melt temperature	210 - 260 °C	
Holding pressure	200 - 500 bar	Minimum to avoid sink marks.
Mould temperature	20 - 50 °C	
Injection speed	As high as possible.	

Shrinkage 1 - 2 %, depending on wall thickness and moulding parameters

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com





Polypropylene BJ380MO

Storage

BJ380MO should be stored in dry conditions at temperatures below 50°C and protected from UV-light. Improper storage can initiate degradation, which results in odour generation and colour changes and can have negative effects on the physical properties of this product.

Safety

The product is not classified as dangerous.

Please see our "Safety data sheet" / "Product safety information sheet" for details on various aspects of safety of the product.

Recycling

The product is suitable for recycling using modern methods of shredding and cleaning. In-house production waste should be kept clean to facilitate direct recycling.

Related Documents

The following related documents are available on request, and represent various aspects on the usability, safety, recovery and disposal of the product.

"Safety data sheet" / "Product safety information sheet"

Statement on compliance to food contact regulations

Statement on chemicals, regulations and standards

Recovery and disposal of polyolefins

Information on emissions from processing and fires

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com

**Polypropylene**
BJ380MO**Disclaimer**

The product(s) mentioned herein are not intended to be used for medical, pharmaceutical or healthcare applications and we do not support their use for such applications.

To the best of our knowledge, the information contained herein is accurate and reliable as of the date of publication, however we do not assume any liability whatsoever for the accuracy and completeness of such information.

Borealis makes no warranties which extend beyond the description contained herein. Nothing herein shall constitute any warranty of merchantability or fitness for a particular purpose.

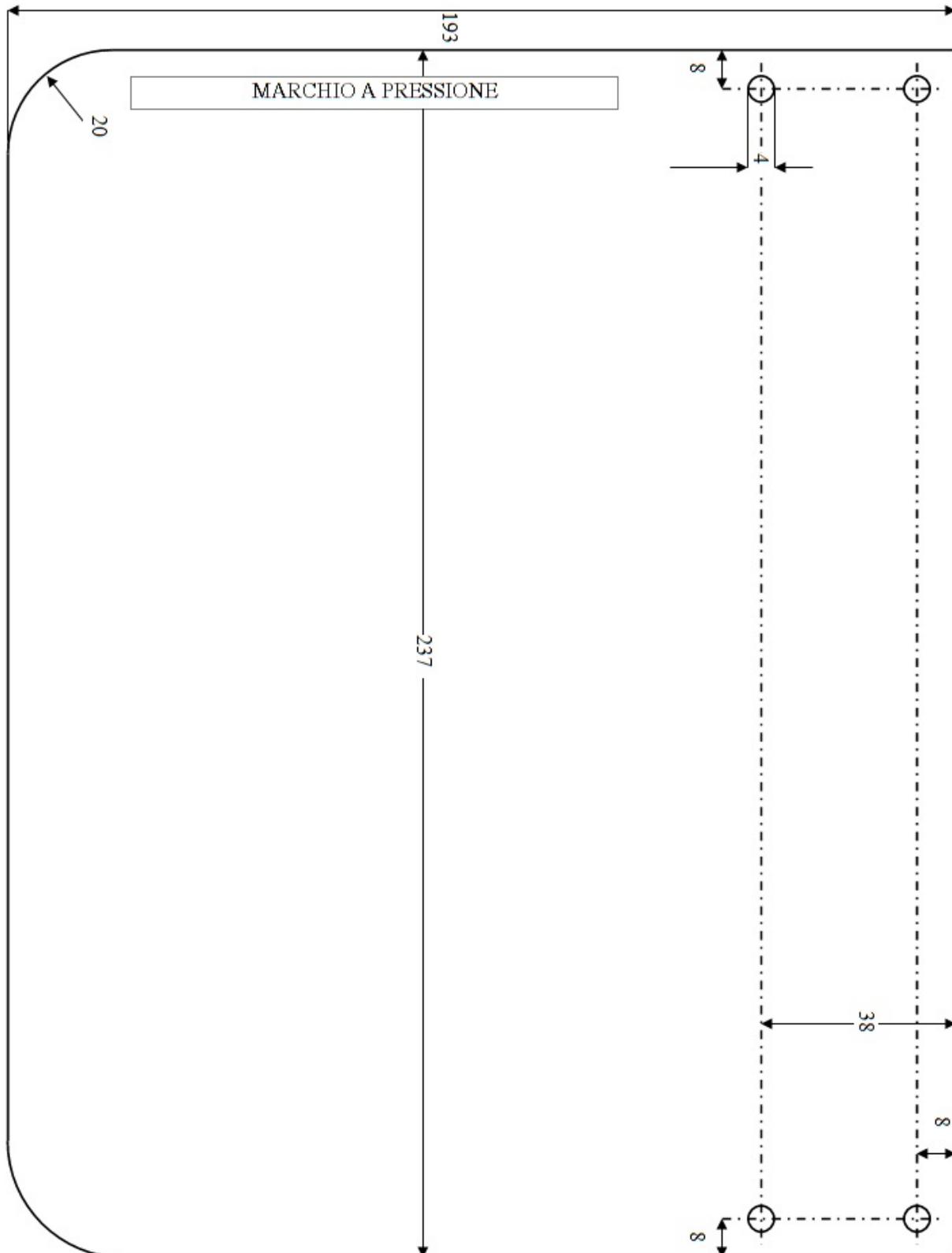
It is the customer's responsibility to inspect and test our products in order to satisfy itself as to the suitability of the products for the customer's particular purpose. The customer is responsible for the appropriate, safe and legal use, processing and handling of our products.

No liability can be accepted in respect of the use of any Borealis product in conjunction with any other products and/or materials. The information contained herein relates exclusively to our products when not used in conjunction with any other material unless as specifically provided for in the test methods stated above.

Borealis AG | Wagramer Strasse 17-19 | 1220 Vienna | Austria
Telephone +43 1 224 00 0 | Fax +43 1 22 400 333
FN 269858a | CCC Commercial Court of Vienna | Website www.borealisgroup.com



Disegno della Schermo in Policarbonato Trasparente



DISEGNO:	2200116	DATA:	14-01-2002
OGGETTO:	SCHERMO PC mm.1	DISEGNATORE:	
MATERIALE:	POLICARB.TO mm.1 GENERAL ELECTRIC	PEZZI:	1
TRATTAMENTO:		IL PRESENTE DISEGNO E' DI PROPRIETA' DELLA SABRE ITALIA S.N.C. E NON PUO' ESSERE COPiato O RIPRODOTTO SENZA AVERNE AVUTA REGOLARE AUTORIZZAZIONE SCRITTA.	
SCALA:	1:1		



POLYCARBONATE
TECHNICAL SPECIFICATIONS



Property	Value	Unit	Standard
Physical properties			
Density	1,2	g/cm ³	ISO 1183
Refractive index (20 °C)	1,586		ISO 489
Moisture absorption 24 hours, 23 °C, 50% RH	0,15	%	ISO 62
Mechanical properties			
Tensile strength at yield (at break)	60 (70)	N/mm ²	ISO 527
Elongation at yield (at break)	6 (110)	%	ISO 527
Elastic modulus	>2300	N/mm ²	ISO 527
Flexural modulus	>2300	N/mm ²	ISO 178
Charpy unnotched impact strength -40 °C	NB	kJ/m ²	ISO 179/1eU
Charpy notched impact strength -30 °C	11	kJ/m ²	ISO 179/1eA
Izod notched impact strength +23 °C	65	kJ/m ²	ISO 180/1A
Izod notched impact strength -30 °C	10	kJ/m ²	ISO 180/1A
Thermal properties			
Linear coefficient of thermal expansion (20-70 °C)	65x10 ⁻⁶	K ⁻¹	ISO 11359-2
Heat deflection temperature, HDT A (1,80 N/mm ²)	132	°C	ISO 75
Heat deflection temperature, HDT B (0,45 N/mm ²)	142	°C	ISO 75
Vicat temperature VST/B 120	149	°C	ISO 306
Vicat temperature VST/B 50	148	°C	ISO 306
Thermal conductivity	0,20	W/m.K	DIN 8302
Electrical properties			
Volume resistivity, dry	>10 ¹⁴	Ω . m	IEC 60093
Surface resistivity, dry	10 ¹⁸	Ω	IEC 60093
Dielectric strength, dry	30	kV/mm	IEC 60243
Dielectric constant, dry 50 Hz	3		IEC 60250
Dielectric constant, dry 1 MHz	2,9		IEC 60250
Dissipation factor (tan δ), dry 50 Hz	0,001		IEC 60250
Dissipation factor (tan δ), dry 1 MHz	0,01		IEC 60250

Properties reported here are typical values. Sabre Italia makes no representation that the material in any particular shipment will conform exactly to the values given. The above information is based upon experience and given in good faith. Due to many factors which are outside our knowledge and control, no warranty is given or is to be implied with respect to such information. Detailed product specification and technical manual information is available on request.





Descrizioni per la comprensione di disegni e schemi

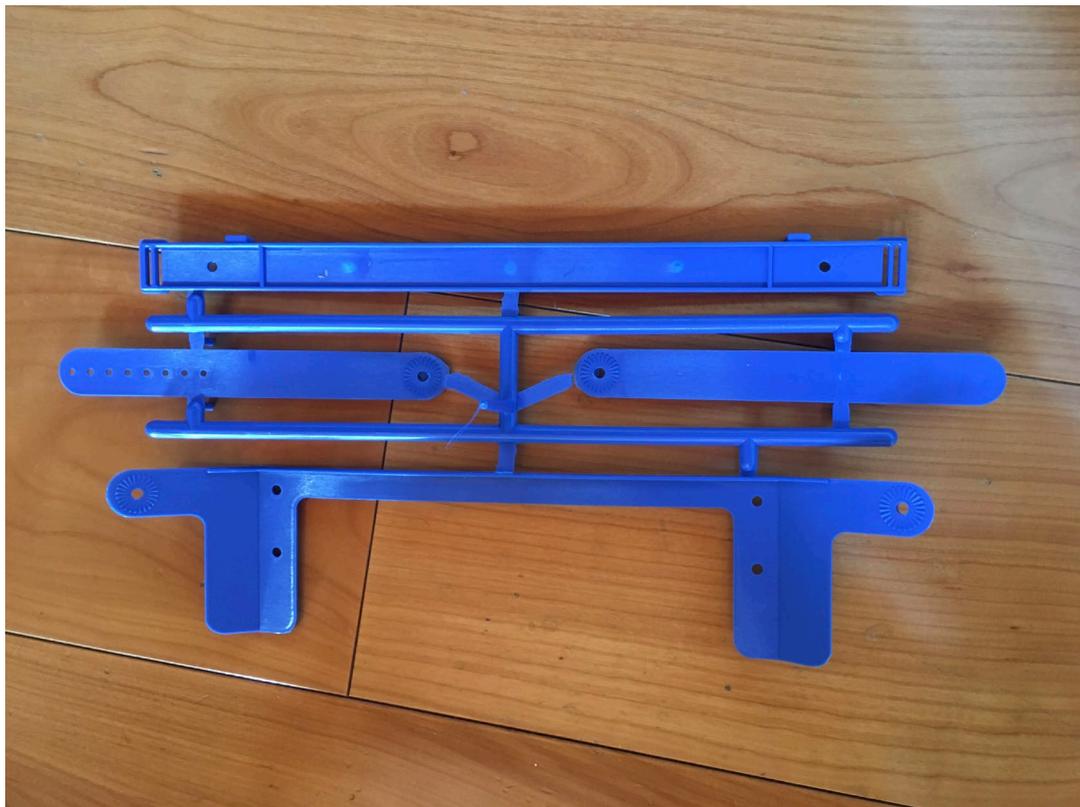
Tutte le dimensioni quotate nei disegni allegati sono espresse secondo il **Sistema Metrico Decimale**

Riferimenti alle norme Armonizzate

Progettazione in base alle normative: **EN166 EN168**

**Descrizione dei mezzi usati per la produzione del DPI per garantire la conformità del DPI**

1) predisporre la matarozza



2) con una forbice staccare le 4 componenti badando a non danneggiarle e verificare con attenzione che non vi siano bordi o bave taglienti. Se ve ne sono eliminarle con una limetta per unghie





3) suddividere, controllare visivamente la conformità al campione e raggruppare assieme i 4 componenti



4) predisporre le fascette supporto feltro ed i feltri





5) rimuovere da un feltro la carta protettiva



6) applicare il feltro alla fascetta di supporto





7) predisporre gli elastici e la fascetta col feltro

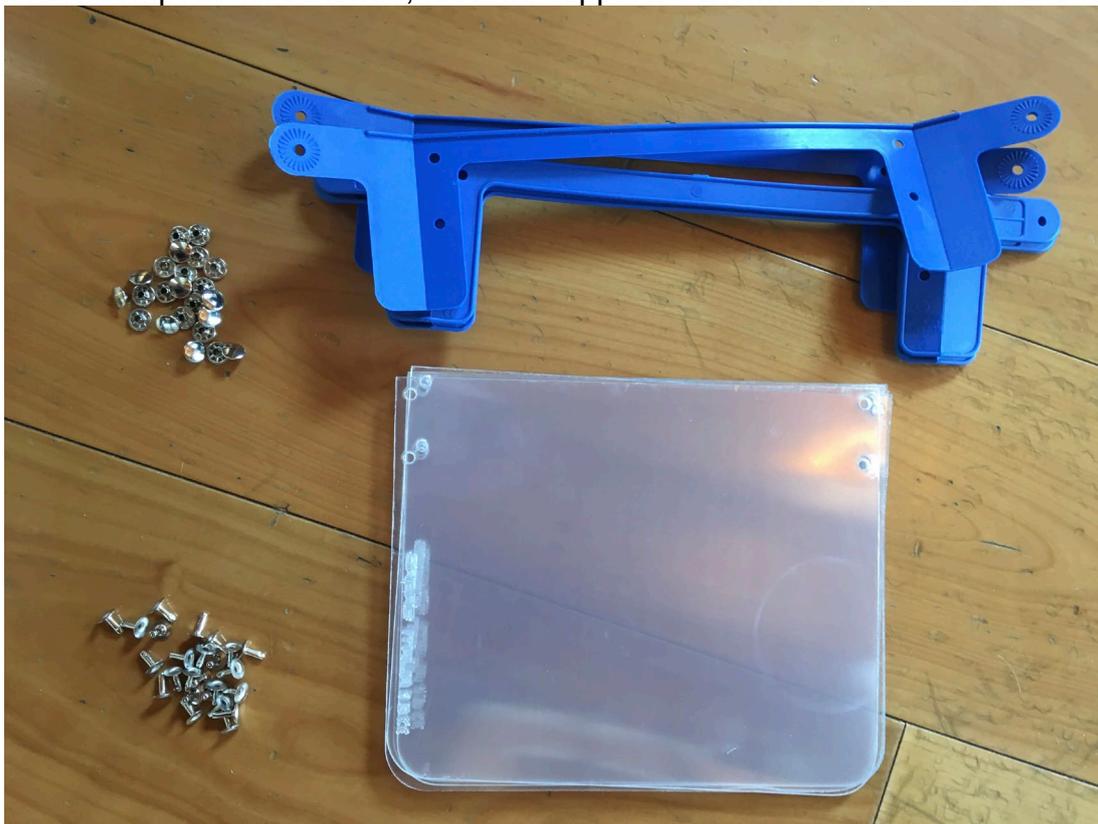


8) montare l'elastico sulla fascetta facendo attenzione al passaggio nelle fibbie laterali





9) predisporre le componenti: schermo, fascetta supporto schermo e rivetti maschio e femmina

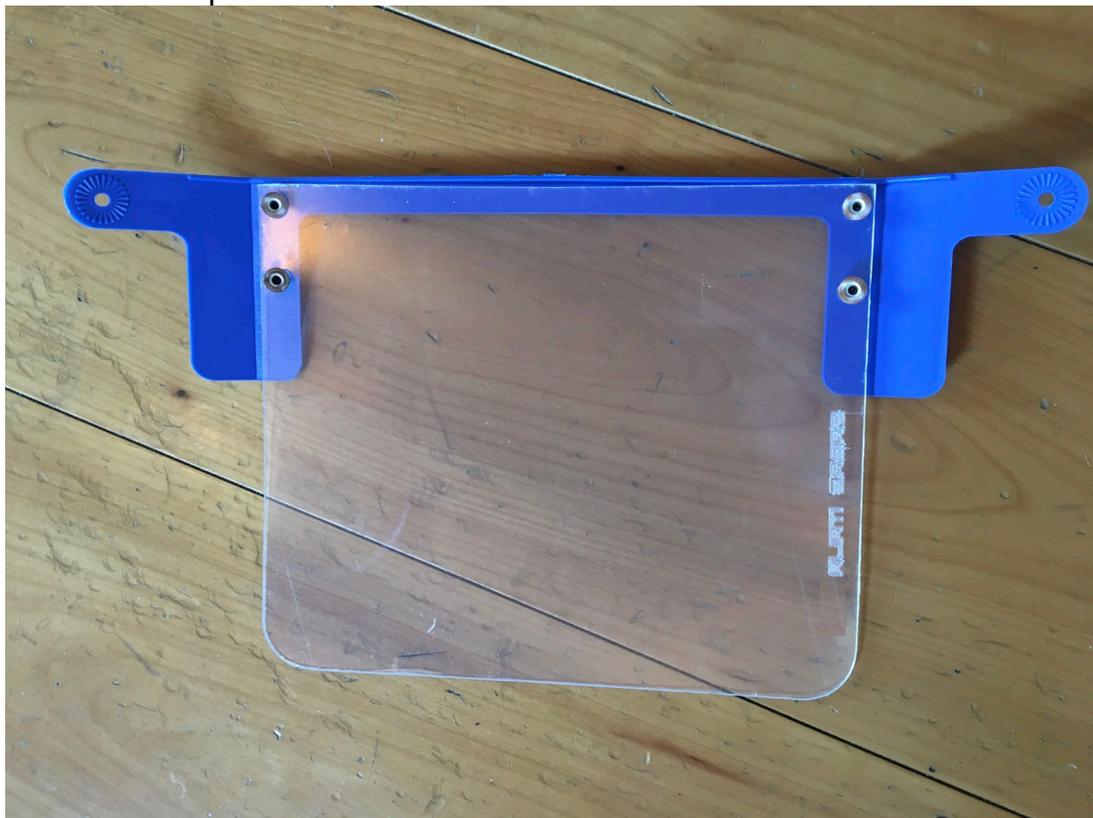


10) posizionare lo schermo con la marcatura a sinistra ed i 4 rivetti con la testa bombata all'esterno





11) controllare il corretto posizionamento dei rivetti



12) verificare attentamente la posizione della marcatura dello schermo sulla sua fascetta di fissaggio

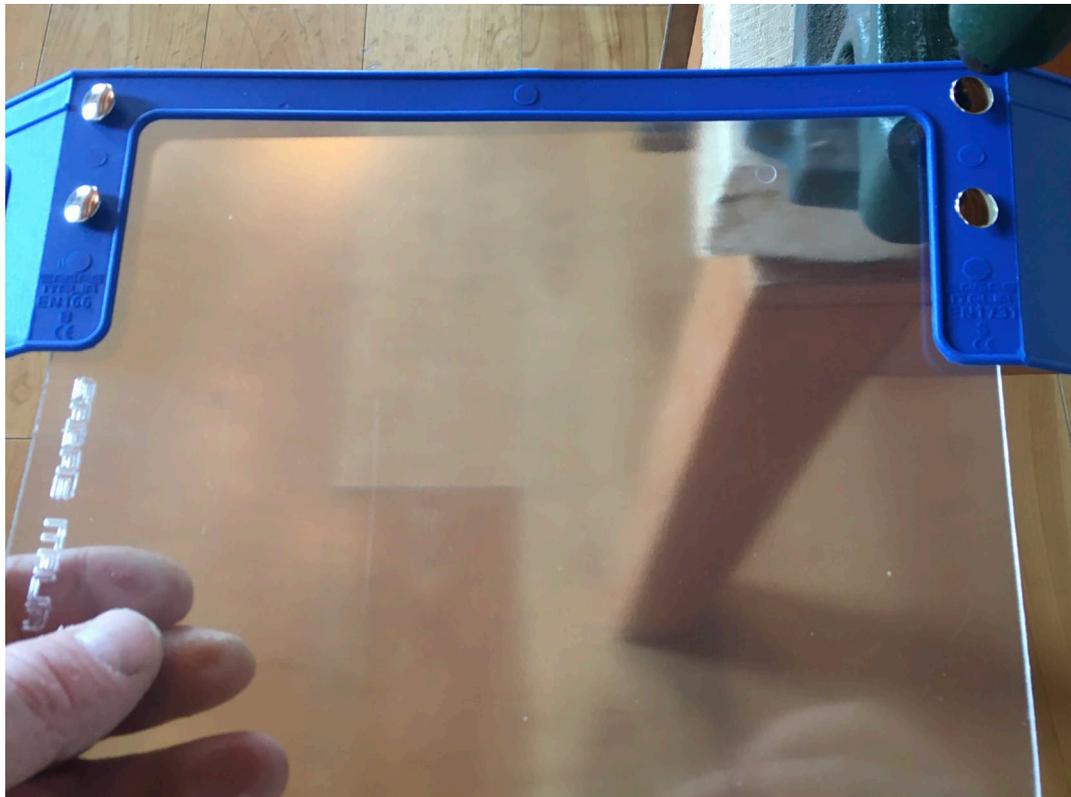




13) completato il montaggio dei rivetti iniziare la fase di rivettatura



14) pressare i due rivetti di destra

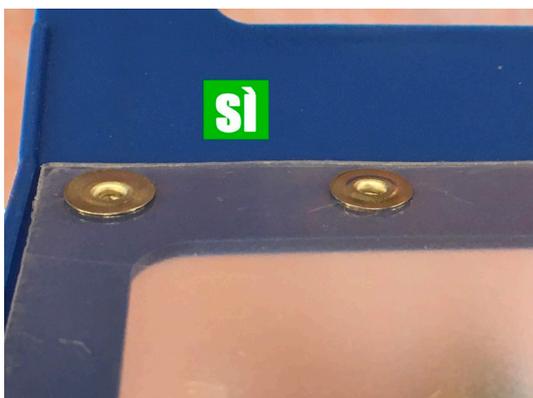




15) pressare i due rivetti di sinistra



16) verificare che i rivetti siano ben pressati e che non rimangano bordi taglienti che eventualmente sono da eliminare con una lima





17) predisporre i pezzi rimanenti e quelli già premontati nelle fasi precedenti



18) accoppiare in ordine: supporto feltro, fascetta con piolini e schermo con visiera. Attenzione alla testa bombata del rivetto che deve essere rivolta all'esterno, (come gli altri rivetti) e alla posizione della fascetta col feltro che deve avere i dentini di fermo corsa A rivolti verso lo schermo in basso. (non verso l'alto)

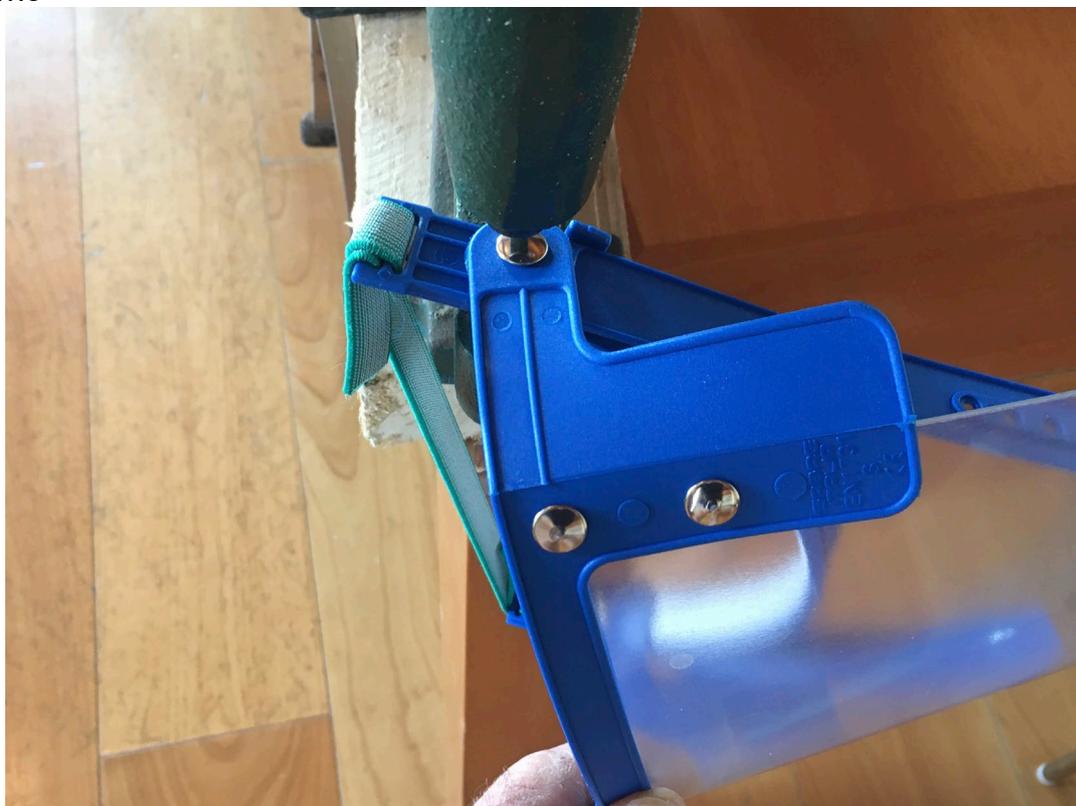




19) procedere alla pressatura di questi tre particolari



20) accoppiare l'ultima parte della visiera col seguente ordine: supporto feltro, fascetta con i fori e schermo con visiera. Attenzione alla testa bombata del rivetto che deve essere rivolta all'esterno





Macchine ed accessori professionali per giardinaggio, agricoltura, industria boschiva, edilizia.

21) verificare che i rivetti siano ben pressati e che non rimangano bordi taglienti che eventualmente sono da eliminare con una lima



22) la visiera montata dopo la rivettatura deve presentarsi come da foto



24) procedere con l'imballo ed aggiungere pieghevoli "Certificato CE e Istruzioni"



**NOTE FINALI**

1. Montatura: ispezione visiva manuale per conformità alle specifiche dei disegni tecnici, con particolare attenzione all'allineamento. Resistenza a temperature elevate– Non altera più di + 6mm o – 12 mm.
2. Rivetti: Collaudati per assicurarsi che il materiale non si rovini con l'usura.
3. Schermi: controllo visivo per cedimenti strutturali nel materiale e graffi. Protezione laterale: controllo visivo per assicurarsi che la protezione laterale si adatti e combaci perfettamente con la zona di copertura prevista.
4. Fascia girotesta: ispezione visiva per verificare che la fascia non sia sfilacciata o rovinata; ispezione manuale per verificare che sia garantito un adeguato livello di elasticità
5. Prodotto finito: ispezione visiva manuale con particolare attenzione alla simmetria, per conformità alle specifiche tecniche. Collaudo per assicurarsi che la montatura non sia fratturata in alcun punto, non sia deformata in modo permanente rispetto alla sua configurazione originale di più del 2%.

Gli schermi facciali sono controllati manualmente e sono collaudati in parallelo con verifica dei campioni durante la produzione. Il 100% dei controlli viene effettuato prima dell'imballaggio della merce. Metodi visivi usando disegni tecnici e standard scritti. Limiti di tolleranza sono specificati nei disegni. Ogni lotto di prodotto viene testato secondo gli standard europei in relazione ai poteri rifrattivi, fattore di trasmissione, robustezza minima e protezione da particelle ad alta velocità.

**Copia delle istruzioni e delle informazioni del Fabbricante che figurano nell'allegato II, punto 1.4 (nota informativa)****Nota informativa per la visiera protettiva VISIO (mod. 2200001)**

Questo prodotto risponde ai requisiti essenziali di sicurezza applicabili previsti dal Regolamento (UE) 2016/425 e ai requisiti definiti dalla norma armonizzata EN 166:2001 (Dispositivi di protezione degli occhi – Specifiche) per DPI di protezione ad uso industriale contro le particelle ad alta velocità (120 m/s) previsti in contesti professionali di giardinaggio, agricoltura, industria boschiva o edilizia. Da usare esclusivamente a temperatura ambiente.

Questo prodotto assicura adeguata protezione alle aree oculari e del viso in situazioni in cui siano previsti rischio di impatto da parte di piccoli frammenti (0.86g di massa) in moto a velocità non superiori a 120 m/s.

La visiera realizza è dotata di una banda elastica di ritenzione la cui lunghezza e la cui tensione possono essere variate mediante due fibbie poste alle estremità del supporto porta schermo, al fine di adattarsi a morfologie differenti.

La visiera è dotata di meccanismi di fissaggio laterali a scatti che consentono la rotazione all'indietro dello schermo per un angolo massimo di 180°. Il meccanismo è stato studiato affinché lo schermo sia resistente a sollevamenti dovuti a gesti inavvertiti nelle normali condizioni di lavoro e possa essere sollevato senza difficoltà qualora lo desideri l'utente.

Per un corretto impiego, l'operatore prima di indossare il DPI visiera è invitato a:

- Togliere le pellicole protettiva applicate sulla faccia interna ed esterna dello schermo in policarbonato (solo nel caso di primo utilizzo)
- Controllare che la superficie dello schermo non presenti irregolarità, tagli, ammaccature o quant'altro possa ostacolare una corretta visibilità. Sostituire immediatamente in caso di schermi danneggiati o graffiati.
- Indossare la visiera e regolare tramite l'incastro in punti diversi dei piolini maschio femmina, la lunghezza della fascia trasversale superiore, scegliendo la posizione più opportuna
- Regolare la lunghezza dell'elastico di ritenzione in modo che questo fasci, senza stringere, la circonferenza della testa,

Per soggetti particolarmente sensibili, i materiali che vengono a contatto con la cute dell'utilizzatore potrebbero causare reazioni allergiche

Per una corretta conservazione, la visiera va conservata in ambiente privo di vapori organici, ad una temperatura compresa tra +5° e +30° lontano da fonti di calore e/o oggetti pesanti.

Per evitare danni durante il trasporto o maneggio, si consiglia di mantenere la visiera nell'imballaggio originale.

Per una corretta manutenzione, l'utilizzatore è invitato a:

- Pulire regolarmente la visiera protettiva dopo ogni uso, sciacquando subito la superficie dello schermo con il liquido pulente (sono preferibili acqua tiepida e sapone neutro).
- Verificare, dopo l'uso, che non siano presenti evidenti danneggiamenti quali irregolarità, rigature o tagli o ammaccature.

ATTENZIONE! NON USARE MAI SOLVENTI LIQUIDI ORGANICI COME BENZINE O ALCOL

Non è prevista la fornitura di alcuna parte di ricambio per questo articolo.

SOSTITUIRE QUINDI L'INTERA VISIERA QUALORA COMPAIANO PERMANENTEMENTE SULLA SUPERFICIE EVIDENTI DANNEGGIAMENTI QUALI IRREGOLARITA', STRISCI, RIGATURE O TAGLI, O AMMACCATURE.

IL DISPOSITIVO COMPLETO DEVE INOLTRE ESSERE SOSTITUITO DOPO OGNI IMPATTO RILEVANTE O ROTTURE EVIDENTI, OPPURE DECORSI 5 ANNI A PARTIRE DALLA DATA DI ACQUISTO.

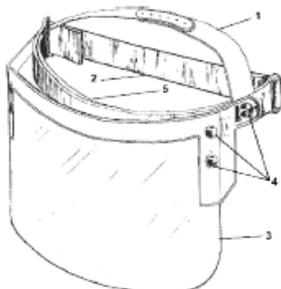
I PROTETTORI DELL'OCCHIO CONTRO LE PARTICELLE AD ALTA VELOCITÀ INDOSSATI SOPRA OCCHIALI OFTALMICI DI RIFERIMENTO POSSONO TRASMETTERE IMPATTI, GENERANDO QUINDI UN PERICOLO PER IL PORTATORE.



Marcatura schermo	Marcatura supporto
SABRE ITALIA 1 B CE	SABRE ITALIA EN166 B CE

In cui:

- SABRE ITALIA indica il fabbricante;
- 1 indica la classe ottica dello schermo / adatto ad uso prolungato;
- B indica la protezione contro particelle ad alta velocità – 120 m/s;
- EN 166 indica la norma di riferimento usata per la valutazione della conformità;
- **CE** indica la conformità al Reg.(EU) 2016/425 sui DPI.



1 FASCIA TRASVERSALE REGOLABILE	art. 2200109
2 ELASTICO	art. 2200107
3 SCHERMO VISORE	art. 2200116
4 RIVETTO NICHELATO	art. 2200111
5 FELTRO ANTISUDORE	art. 2200108

La procedura di certificazione è stata seguita da: CERTOTTICA S.c.r.l., Z.I. Villanova, 32013 Longarone (BL), Italia.
Codice 0530: organismo notificato presso la Commissione Europea.

È possibile accedere alla dichiarazione di conformità UE sul sito internet: www.sabreitalia.com nella sezione dedicata "Certificazioni" presente nella scheda del prodotto acquistato.